

SPECIALE

PREMI 2024

Il palmarès con i riconoscimenti assegnati dalla giuria a spettacoli, coreografi, ballerini e danzatori visti nel 2024 sui palcoscenici italiani e la segnalazione dei nostri talenti. A cui si aggiungono, per la prima volta, le riflessioni dei nostri critici esteri da Francia e Gran Bretagna.

MM Contemporary
Dance Company in "Grosse
Fugue" di Maguy Marin
(© Tiziano Ghidorsi)

GIURIA

Maria Luisa Buzzi, Elisabetta Ceron,
Azzurra Di Meco, Giuseppe Distefano,
Roberto Giambone, Francesca Pedroni,
Sergio Trombetta.

PER L'ESTERO

Isabelle Calabre (Francia)
Maggie Foyer (Gran Bretagna)

PALMARÈS 2024



PREMIO

DB

MARIO BEDENDO

PRODUZIONE PER CORPI DI BALLO

Serata Benjamin Millepied
Corpo di ballo del Teatro
dell'Opera di Roma/
Equilibrio Festival

SPETTACOLO CONTEMPORANEO

Age of Content
(La)Horde
Ballet national de Marseille

COREOGRAFO - BALLETO CONTEMPORANEO

Juliano Nunes

COREOGRAFO - DANZA CONTEMPORANEA

Rafaële Giovanola

AUTORE/INTERPRETE

Friedemann Vogel
*Die Seele am Faden/
Soul Threads*

DISEGNO LUCI

Fabiana Piccoli
*Die Seele am Faden/
Soul Threads*

MUSICHE ORIGINALI

Kim Gordon
Takemehome
Dimitri Chamblas

COREOGRAFO EMERGENTE EX-AEQUO

Leila Ka
Giovanni Insaudo

INTERPRETI

Manon Parent
Alice Raffaelli

INTERPRETI EMERGENTI

Linda Giubelli
Solista - Corpo di ballo
del Teatro alla Scala
Eliana Stragapede
Peeping Tom

PRODUZIONE ITALIANA GRAND SCALE

Notte Morricone
di Marcos Morau
CCN/Aterballetto

PRODUZIONE ITALIANA MIDDLE SCALE

La Duse
di Adriano Bolognino
e Rosaria Di Maro
Compagnia Opus Ballet

DANZATORI ITALIANI ALL'ESTERO

Elena Bottaro
Prima ballerina - Wiener
Staatsballett

Luca Acri
First Soloist - The Royal
Ballet

PREMIO ALLA CARRIERA

Virgilio Sieni

VALORIZZAZIONE REPERTORIO

Grosse Fugue
di Maguy Marin
MM Contemporary Dance
Company

Virgilio Sieni Danza, fondata a Firenze nel 1992, dopo i nove anni di lavoro in Parco Butterfly. Tra le opere in tour, *Sonate Bach - Di Fronte al dolore degli altri*, *Cecità*, *Satiri*, *Nudità*, *Un amico* con il violoncellista Mario Brunello. Ma come non ricordare anche *La casina dei biscotti*, *La natura delle cose*, *Paradiso*, *Le Variazioni Goldberg*, *Il Cantico dei cantici*, *La Mer*. Tra i cicli tematici affrontati negli anni la tragedia greca, la fiaba, i progetti sviluppati nelle città, il lavoro tra corpo e marionetta con Mimmo Cuticchio, il percorso decennale con persone non vedenti. Fulcro delle attività è a Firenze la direzione di Cango Cantieri Goldonetta, Centro Nazionale di Produzione della Danza diventato nel 2022 Centro di Rilevante Interesse per la Danza. Sieni ha anche fondato nel 2007 l'Accademia sull'arte del gesto e nel 2018 La Scuola sul gesto e il Paesaggio. Nominato nel 2013 Chevalier de l'Ordre des Arts et de Lettres dal Ministro della cultura francese, è stato direttore della Biennale Danza dal 2013 al 2016.

VALORIZZAZIONE DEL REPERTORIO

MM Contemporary Dance Company

Grosse Fugue

COREOGRAFIA Maguy Marin

Nel trasformarsi da compagnia d'autore a compagnia di repertorio, la MM Contemporary Dance Company di Michele Merola ha fatto centro in più occasioni, riportando all'attenzione del pubblico nazionale alcuni recenti capolavori. Merita il nostro premio l'essere riusciti ad acquisire in repertorio *Grosse Fugue* di Maguy Marin, brano nato nel 2001 per quattro donne. Venti minuti di dialogo costante, intimo, tra musica e danza – l'ardua *Grande Fuga* di Beethoven, in molte recite eseguita live dai Solisti dell'Orchestra Haydn – dove una crescente complessità, l'intreccio di forza vitale, vertigine, disperazione rende visibile nei corpi il contrappunto e le fughe di ogni strumento del quartetto d'archi.

DALLA FRANCIA

riflessioni di Isabelle Calabre

In un anno di Giochi Olimpici ricco di creazioni sul tema dello sport (tra cui *Podium* di Olivier Dubois per il festival Paris L'Été), il *Requiem(s)* di Angelin Preljocaj è il più bel pezzo nel solco della tradizione visto, seppur su argomento diverso. Presentato per la prima volta il 17 maggio 2024 al Grand Théâtre de Provence (Aix-en-Provence), su musiche che spaziano dal Medioevo all'elettronica, questa danza rituale esplora in una successione di sensibili tableaux i diversi volti del lutto – e della memoria portata dai vivi. Una danza vibrante, interpretata al meglio dal Ballet Preljocaj. Sul versante contemporaneo, il regalo è arrivato da Martin Harriague, il nuovissimo direttore del Ballet de l'Opéra d'Avignon, per il quale ha appena creato un sorprendente *America*. Il suo cesellato duetto sulle relazioni amorose, *Crocodile*, che egli stesso esegue insieme a Emilie Leriche, ha riscosso un grande successo al festival *Le Temps d'Aimer la Danse* di Biarritz il 7 settembre. Infine, una menzione speciale va alla ricostruzione, il 5 giugno all'MC 93 di Bobigny di *Drumming XXL* di Anne Teresa De Keersmaeker, eseguita da 60 studenti danzatori dell'École des Sables (Senegal), del P.A.R.T.S. (Bruxelles) e del CNSMDP (Parigi). Una vera delizia.

Martin Harriague "Crocodile" © Stephane Bellocq



DALLA GRAN BRETAGNA

riflessioni di Maggie Foyer

Il Regno Unito è spesso stereotipato come impantanato nella tradizione e c'è del vero. Quest'anno Londra ha visto un surplus di *Lago dei cigni*, con Sangeun Lee dell'English National Ballet che ha offerto una *Odette/Odile* davvero magnifica e i debutti di buon auspicio dei ballerini del Royal Ballet, Mariko Sasaki e Joseph Sissens. I giovani talenti emergenti del Royal Ballet, Casper Lench e Emile Gooding, promettono un futuro entusiasmante con una tecnica di ferro che copre sia la danza classica che quella contemporanea. Tuttavia, Marcelino Sambé, che eccelle in ogni ruolo che tocca, è in cima alla mia lista. Ha dato prova di una pura interpretazione di Ashton nel ruolo di Oberon, ha incarnato Des Grieux nella *Manon* di MacMillan e ha dato vita al ruolo di Jimmy in *MaddAddam* di McGregor. Ha un messaggio potente che aggira le ambientazioni stereotipate per rendere un balletto attuale per i giorni nostri.

Un incrocio di stili di danza e un importante sviluppo verso l'inclusività è stato il programma *Legacy* al Linbury, che celebra i ballerini neri ed è stato curato da Joseph Sissens. Sul fronte contemporaneo, Jonathan Goddard nel *Frankenstein* di Mark Bruce ha dato vita a un'emozionante fantasia gotica, mentre la compagnia Lost Dog di Ben Duke ha reimmaginato *Medea in Ruination* con Jean-Daniel Broussé nei panni di Ade, in una performance immersa in un mercuriale argento vivo. Una delle serate più sorprendenti e magiche dell'anno si è svolta al piccolo Coronet Theatre, quando la Ambiguous Dance Company di Seoul ha messo in scena *The Belt - the Past and Future*. L'immaginazione era sfrenata e senza limiti e la danza estatica, mentre trasformavano l'intero edificio in una piattaforma per la performance.